

3. IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

Parte prima



IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

LE PAROLE CHIAVE:

- Religione VS Modernità

- **Modernità pensata come un processo opposto al religioso**
 - **Incompatibilità fra religione e modernità**
-
- Industrializzazione
 - Urbanizzazione
 - Razionalizzazione
 - Burocratizzazione
- 
- “disincanto del mondo” (Weber)
Uomo e natura sono oggetto di spiegazione e interpretazioni razionali e causali
- religione destinata a sparire dall’orizzonte delle società moderne
- Comte** = legge dei 3 stadi
- Marx** = religione come fenomeno obsoleto
- Chiesa Cattolica** = opposizione radicale al mondo moderno
(XIX e inizio XX secolo)

Analisi sociologica della religione nella **prospettiva del declino**

S. Acquaviva = eclissi del sacro nelle società industriali

- Nel medioevo sacro e religione impregnavano in profondità il vissuto individuale e collettivo
- Ma nelle società moderne = riduzione della pratica religiosa

MA eclissi...NON scomparsa = diminuzione e difficoltà ad accedere al sacro mediante l'esperienza religiosa

BERGER:

- = processo tramite cui **alcuni settori della società e della cultura** vengono **sottratti al dominio delle istituzioni e dei sistemi religiosi**
- emancipazione delle rappresentazioni collettive da riferimenti religiosi
- costituzione di saperi indipendenti dalla religione
- autonomizzazione degli individui rispetto alle prescrizioni religiose

WILSON:

- = *“il processo mediante il quale le istituzioni, le azioni e le coscienze religiosa perdono la loro significatività sociale”*
- Non scomparsa della religione ma **ruolo “periferico”**. La religione cessa di essere significativa per il funzionamento del sistema sociale

DOBBELAERE:

= 3 dimensioni della SEC.

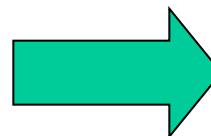
- Laicizzazione e processo di differenziazione strutturale e funzionale delle istituzioni
- Cambiamenti all'interno degli universi religiosi (tendenza a mondanizzarsi)
- Coinvolgimento religioso personale (comportamento individuale)

È un modello che permette di leggere il caso americano
(laicizzazione delle istituzioni senza calo della
partecipazione religiosa)

Distinguere tra laicizzazione e secolarizzazione?

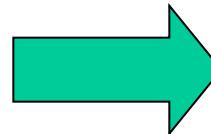
(vedi Bauberot o Champion)

LAICIZZAZIONE



**riguarda il conflitto per
il controllo dell'apparato
statale**

SECOLARIZZAZIONE



**perdita di influenza
sociale del religioso**

MA... L'uso del concetto di secolarizzazione ha suscitato **polemiche e discussioni (vedi *David Martin*):**

- punto di vista occidentale (vedi ruolo rilevante delle religioni nelle società asiatiche , africane e latino-americane)
- identificazione del religioso solo con le religioni "istituzionali"
- presunta incompatibilità della modernizzazione con la religione

USA e Giappone 2 paesi che uniscono modernità a religione



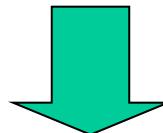
- significativa % di impegno religioso
- importanza movimenti religiosi nella scena politica e civile
- Ruolo delle religioni nella mobilitazione sociale e politica degli individui
- sistema teocratico in cui i movimenti politico-religiosi occupano sempre la scena politica
- culto degli antenati (altare domestico)
- affollamento dei grandi santuari

E ALLORA... DOPO LA MORTE DELLE RELIGIONI, UN RITORNO DELLE RELIGIONI?

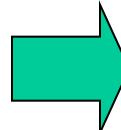
Il punto di partenza della teoria classica della secolarizzazione:

MODERNITA' E RELIGIONE SONO IN ANTITESI

Ma oggi si è più propensi a intendere il processo di secolarizzazione come un RAPPORTO DIALETTICO tra modernità e religione



Religione e Modernità sono tra loro interconnessi e si influenzano vicendevolmente producendo effetti differenti



Esempio: la modernità può provocare riduzione dell'influenza sociale della religione ma anche reinvestimento sociale nel religioso

Disgregazione

- La religione perde il suo potere strutturante nella costruzione delle identità individuali (fine della civiltà "del praticante" con accompagnamento costante e totale degli individui dalla nascita alla morte e in cui la religione forniva una visione globale della vita e della realtà sociale)

Differenziazione funzionale

- Trasferimento di certe attività da istituzioni religiose allo stato (educazione, salute, tempo libero)
- Nelle stesse istituzioni religiose processo di SEC. interna = il religioso si spiritualizza:
 - o in società più secolarizzate la domanda del religioso insiste sulla spiritualità
 - o dove il comportamento religioso è più marcato la richiesta è verso una religione più mondana

Globalizzazione

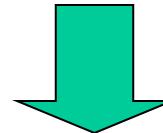
Rottura dei vincoli comunitari e della relazione con spazi determinati

Individualizzazione

Tendenza a definire in modo autonomo la religione

Razionalizzazione

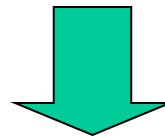
- Razionalizzazione burocratica della società (di tutte le organizzazioni, religione compresa)
- Razionalizzazione della religione = riflessività sistematica



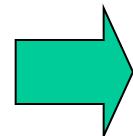
Rapporto critico con la tradizione: riflessione sul posto e l'autorità delle conoscenze e delle pratiche sociali all'interno del gruppo religioso

Pluralismo

Le opzioni religiose e non religiose diventano una questione di libera scelta personale

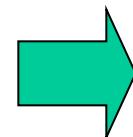


RELATIVIZZAZIONE



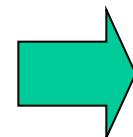
pluralismo **minaccia la plausibilità** di ogni religione rivelandone le origini umane

BUROCRATIZZAZIONE



religioni esposte alle **scelte** dei consumatori e confrontate ad una **logica di mercato**

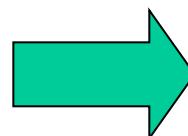
EFFETTI PSICOLOGICI



percezione di una minoranza cognitiva

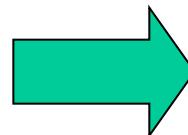
Viviamo una fase di **radicalizzazione** estrema della modernità
(*Giddens*)

**“Demitizzazione”
della modernità**



- **Crisi del marxismo e dei sistemi comunisti ma anche del capitalismo**

**Sovramodernità
(Augé)**



Eccesso di **tempo**: sovrabbondanza di eventi

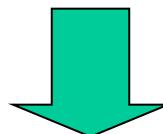
Eccesso di **spazio**: la globalizzazione, rete virtuale

Eccesso di **individuo**: l'individuo che “si fa mondo”

Entro questo quadro di **incertezza** il religioso rientra in scena e diventa fattore in grado di modificare o correggere gli eccessi della modernità

➤ **Rapporto modernità-religione cambia**

La modernità non più come **alternativa** alla religione bensì come...



Lo spazio in cui le diverse espressioni religiose possono **liberamente esprimersi e confrontarsi** in opposizione a realtà arcaiche dove ciò non può avvenire

- **Al religioso viene di nuovo demandato il compito di designare luoghi e marcare degli spazi**
 - Il luogo religioso capace di esprimere la presenza di un'identità e la narrazione di un'esperienza
 - Il luogo religioso come spazio specifico per intercettare le domande fondamentali dell'uomo
- **La religione diventa di nuovo custode della memoria e della continuità**
 - Tempo Ordinario e Tempo festivo
 - Richiamo al passato e al futuro per non schiacciarsi solo sul presente
- **Rivalutazione dell'identità collettiva**
 - In contrasto alle forme estreme di individualismo

Religione con **FUNZIONE SOCIALE**:

- In grado di fornire **valori condivisibili** ad un largo spettro di persone = Ethos collettivo, memoria storica, riaffermazione dei valori universalistici
- Religione come **fondamento di una casa comune** che contrasti le tendenze particolaristiche e disgreganti

Ma situazione paradossale...

- chiese e religioni devono giocare un **ruolo sociale di rilievo** attraverso i valori più condivisibili ma **tralasciando** di esercitare in senso forte **le specifiche identità confessionali**
- Riduzione della chiesa a **funzione sociale** (non più religiosa) con rischio della **perdita della propria identità religiosa**

IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

Parte prima

RIFERIMENTI IN DISPENSA:

J.P. Willaime "Sociologia delle religioni", Il Mulino 1996
Cap 4 da pag 97 a pag 124

Il Manuale: cap 5 par 1.1

3. IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

Parte seconda

Il caso del cattolicesimo in Europa e in Italia



IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

LE PAROLE CHIAVE:

- **Indicatori di secolarizzazione**

EUROPA PAESE DI MISSIONE?

❖ Dimensione SOCIALE:

- ✓ Perdita di status dal punto di vista della considerazione pubblica
- ✓ Progressiva uscita dal campo sociale, culturale e politico
- ✓ Chiesa Cattolica meno garantita e riconosciuta nei rapporti tra stato e religione

❖ Dimensione ORGANIZZATIVA:

- ✓ Chiesa continua a erogare servizi in campo assistenziale, educativo e sanitario ma...
- ✓ ... necessità di scendere a compromessi sul piano valoriale e dei principi

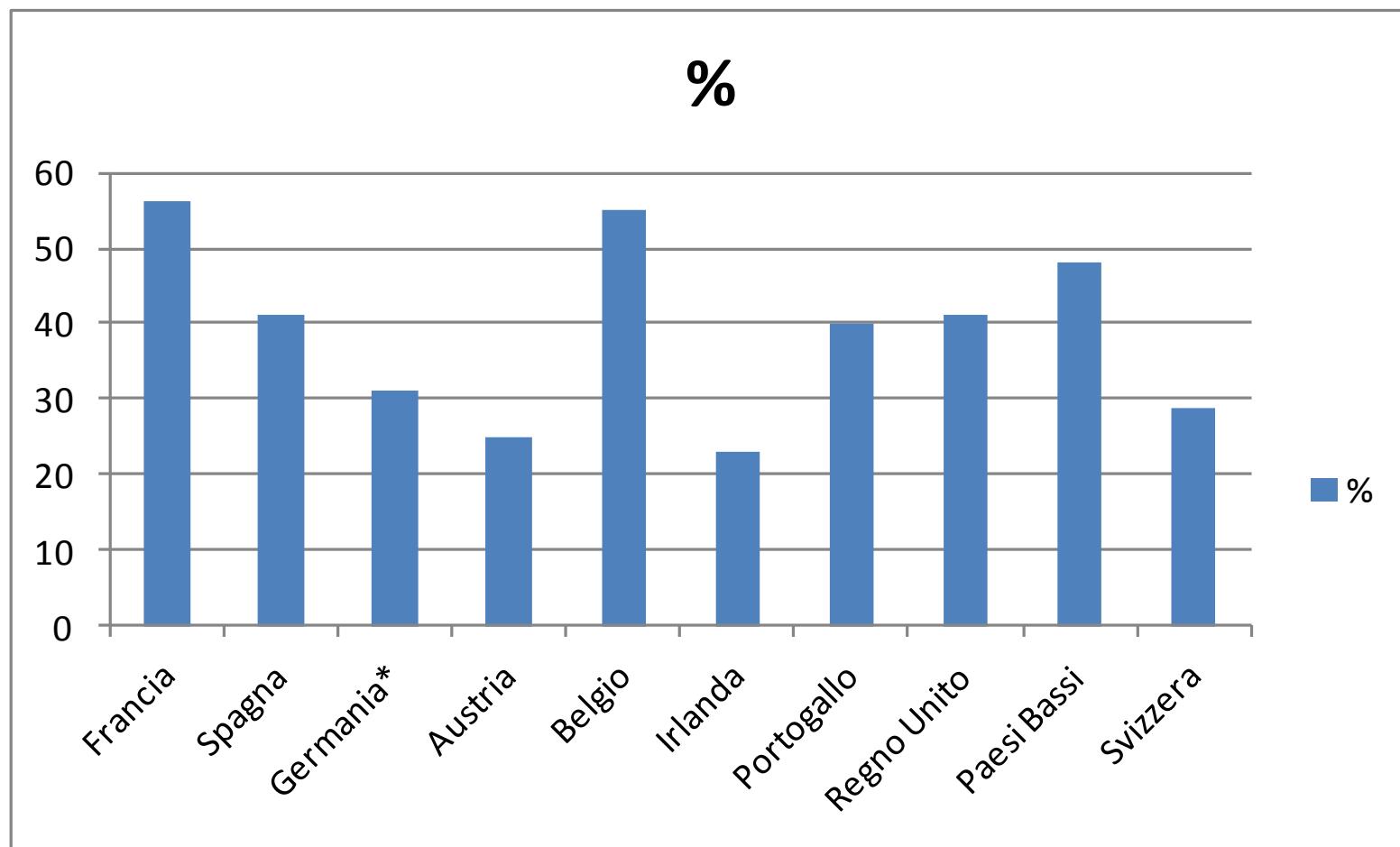
❖ Dimensione INDIVIDUALE:

- ✓ Riduzione del numero di coloro che si dichiarano cattolici
- ✓ Appartenenza al cattolicesimo per ragioni storico-culturali senza ricadute sullo stile di vita
- ✓ Appartenenza improntata all'incertezza e al dubbio
- ✓ Riduzione della pratica religiosa

Cattolici europei sempre meno praticanti

21

CATTOLICI CHE FREQUENTANO "Mai o quasi mai" LA MESSA (esclusi battesimi o funerali)



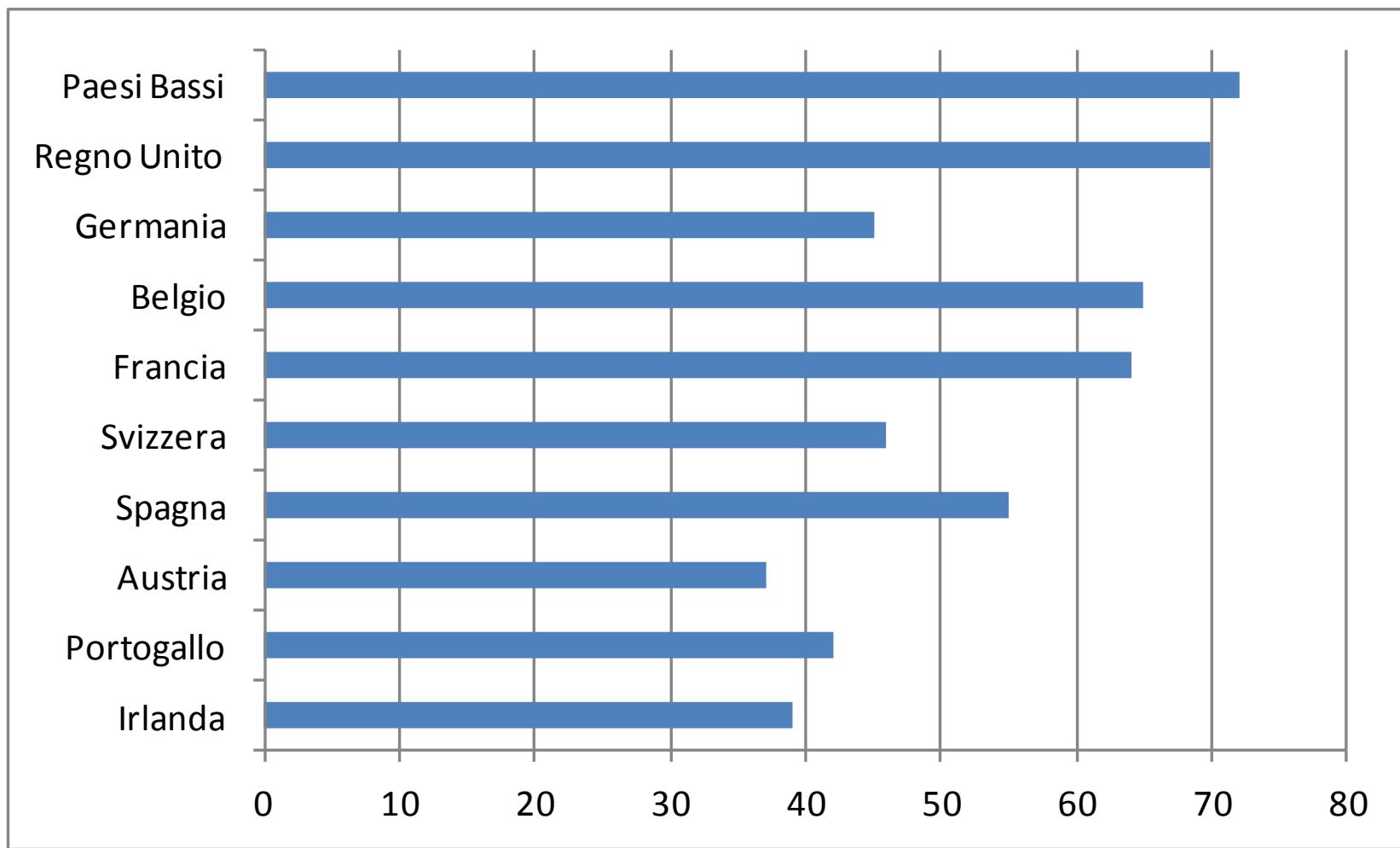
Fonte: European Social Survey anno 2014-16

* Il dato della Germania è riferito alle aree della ex germania Ovest

Giovani Europei sempre meno religiosi

22

GIOVANI CHE DICHIARANO L'APPARTENENZA A "Nessuna religione"



Fonte: European Social Survey anno 2014-16

* Il dato della Germania è riferito alle aree della ex germania Ovest

MA...

- Una lettura dei dati non scontata: Europei lontani dalla religione oppure dalla Chiesa?

- Il cattolicesimo in Europa resiste meglio alla secolarizzazione rispetto alla Chiesa protestante o Anglicana (es. il “sorpasso” dei cattolici sui protestanti in Germania)

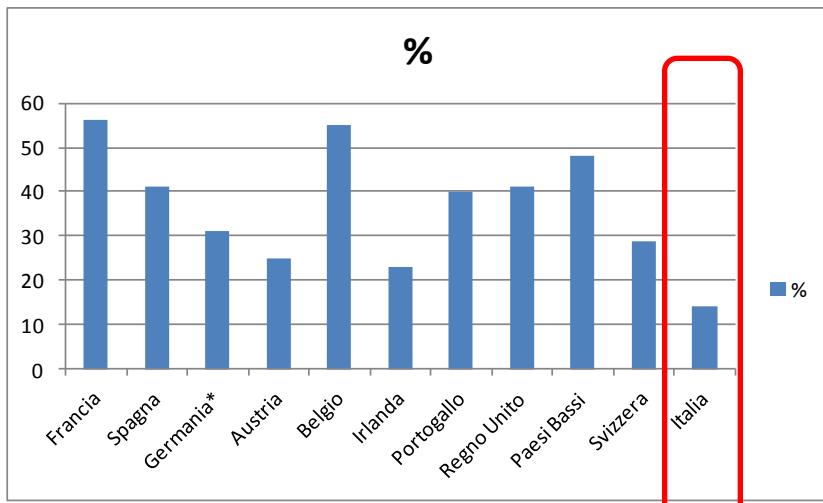
- L'Europa è la regola o l'eccezione? I dati Europei non hanno riscontro nel resto del mondo

Il “caso italiano”

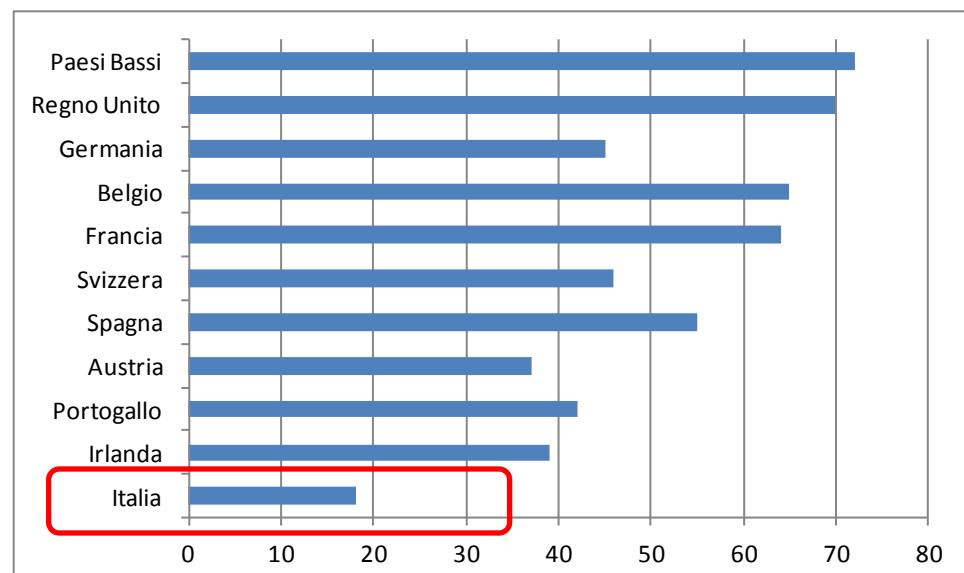
24

In Italia il processo di secolarizzazione è **molto meno avanzato** rispetto al resto dell’Europa

% DI CATTOLICI CHE FREQUENTANO “mai o quasi mai” LA MESSA

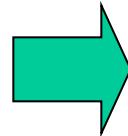


GIOVANI CHE DICHIARANO L'APPARTENENZA A
“Nessuna religione”



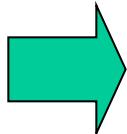
- Elevata appartenenza cattolica nei sondaggi (circa **80%** degli italiani)
- % di frequenza alla messa (una volta a settimana o più) più elevate rispetto ad altri paesi: circa il **22% della popolazione** (Garelli, 2020)
- In media **tra 80 e 90% degli studenti** si avvalgono dell'IRC ma forti differenze territoriali e per ordine di scuola
- Destinazione **8x1000**: non scende mai sotto l'80% del valore totale, e raggiunge il massimo nel 2004, con l'87,25%
- I **battezzati** sono circa il 75-80% dei neonati

Qualche **indicatore**
“quantitativo”



- Presenza nella “sfera delle opere” = intervento per soluzione di diverse emergenze (criminalità, immigrati etc.)
- Capacità di intercettare le domande sociali emergenti
- La socializzazione religiosa di base dei giovani persiste nel tempo (catechismo) anche se spesso disancorata dall’esperienza in famiglia
- Ritualità è oggetto di una identificazione affettiva: sacramenti come riti di passaggio (battesimi, matrimoni, funerali)
- Chiesa (il campanile) rimane parte integrante delle relazioni sociali (dimensione pubblica rilevante)

Qualche **indicatore**
“qualitativo”



I rischi del cattolicesimo di popolo:

- Religione valutata più per la sua capacità di **coesione sociale** che per il suo **messaggio spirituale**:
 - ✓ religione “a bassa intensità” che guadagna in visibilità e perde in rilevanza (*Diotallevi*)
 - ✓ religione “diffusa” che travalica i confini della religione di Chiesa (*Cipriani*)
- La “**macchina dei sacramenti**”:
 - ✓ perdita del senso e del significato dei sacramenti
 - ✓ Alla distribuzione del sacramento non corrisponde più l’inserimento in una comunità parrocchiale, in una catechesi
- **Popolazione** si dichiara **cattolica più a parole che nei fatti**
- Derive della religiosità popolare verso forme di **magia o superstizione**

IL PROCESSO DI SECOLARIZZAZIONE

Parte seconda

RIFERIMENTI IN DISPENSA:

**F.Garelli "L' Italia cattolica nell'epoca del pluralismo", Il Mulino
2006**